



«Ero carnivoro ma sto cercando di smettere» Antonio **Manzini** a colloquio con Marco Aime

Tutti gli appuntamenti dell'ultima giornata dell'iniziativa: da Teti a Bowerman a Lingiardi

Pistoia Sarà l'antropologo Vittorio Teti ad aprire la terza giornata del festival con la conferenza dal titolo "Cosa mangio qui? Cibo, memoria e migrazioni" in programma, alle 10 al teatro Bolognini. Quello di Teti è un viaggio attraverso "l'autobiografia alimentare" di ognuno di noi, partendo dall'interrogativo che l' homo sapiens si pone da sempre, lo stesso che ci poniamo noi oggi, nel periodo in cui luoghi e cibo stanno diventando "eccessivi" o "inesistenti".

Sempre alle 10 al teatro Manzoni, lo storico dell'alimentazione Massimo Montanari tiene l'incontro "Senza carne. Perché abbiamo imparato a essere (anche) vegetariani?" Si parlerà della storia del vegetarianesimo e delle motivazioni che l'hanno determinata.

Alle ore 11, si terrà la conferenza "Quando il cibo racconta il dolore psichico" con lo psichiatra e psicanalista Vittorio Lingiardi, un incontro su anoressia, bulimia, binge eating e altri disturbi dell'alimentazio-

ne, oggi sempre più frequenti. Alle ore 12, la chef stellata Cristina Bowerman dialoga con la scrittrice Camilla Baresani nell'incontro Alta cucina senza tabù. Bowerman ha incentrato il suo lavoro sulla trasformazione dell'alta cucina in un'esperienza alla portata di tutti. Una cucina che non crea isolamento, bensì apertura a ingredienti e ricette che non hanno frontiere e con prezzi accessibili.

La psicanalista Laura Pigozzi parla di gestione del cibo all'interno della famiglia nell'incontro "Educo come mangio", in programma al teatro Bolognini alle ore 15. Attraverso esempi di casi veri, Pigozzi racconta di come, talvolta, in famiglia, l'eccesso di cibo, di amore, di controllo e di dipendenza rischia di interrompere un vero scambio con i figli.

Sempre alle 15, nella sala Palazzo dei Vescovi, la sociologa Luisa Stagi tiene la conferenza "Food porn e dieta". La nuova

comunicazione del cibo, sul tema della proliferazione di discorsi e immagini intorno al cibo e l'ossessione per la cucina e per l'estetica degli alimenti. Tutto ciò, in una società in cui la maggior parte delle persone è costantemente a dieta.

Alle ore 17 al teatro Manzoni, appuntamento con "Curarsi con il cibo": gli ingredienti della longevità dell'epidemiologo Franco Berrino. L'industrializzazione della filiera produttiva del cibo ha avuto un ruolo determinante nella genesi di numerose malattie croniche. Come mangiare meglio per vivere più a lungo?

Sempre alle 17, al teatro Bolognini, lo chef e scrittore Tommaso Melilli ci accompagna in un viaggio indietro nel tempo per intercettare le ragioni che ci spingono ad andare al ristorante. "Perché andiamo al ristorante?" è un incontro incentrato su una delle consuetudini più radicate nella nostra società, dal Settecento in poi, quando i ristoranti diventano

luoghi necessari per la borghesia europea.

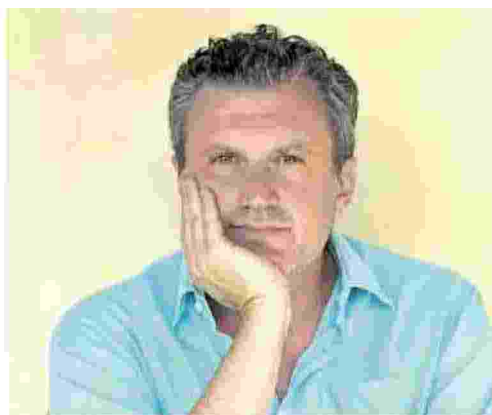
Alle 18,30, in piazza del Duomo l'attore e sceneggiatore Antonio Manzini dialoga con l'antropologo Marco Aime in "Ero carnivoro ma sto cercando di smettere: tentativi di consapevolezza alimentare". Come mai ci indigniamo per la caccia e gli allevamenti intensivi, e non per la pesca e gli allevamenti ittici? Gli esseri umani, pur essendo una specie onnivora, orientano gusti e preferenze sulla base di principi etici, influenzando così alcune scelte determinanti sul piano ambientale, economico e politico.

I Dialoghi si chiudono con la proiezione del film "Club Zero", dalla regista Jessica Hausner. Un thriller psicologico, inquietante e provocatorio, presentato all'ultima edizione del Festival di Cannes, che evidenzia la pericolosità della diffusione di false credenze e ideologie alimentari.

Biglietti in vendita in piazza Duomo 12 a Pistoia e sul sito www.dialoghidipistoia.it. ●



Vittorio
Lingiardi



Antonio
Manzini
l'ideatore
di Rocco
Schiavone

